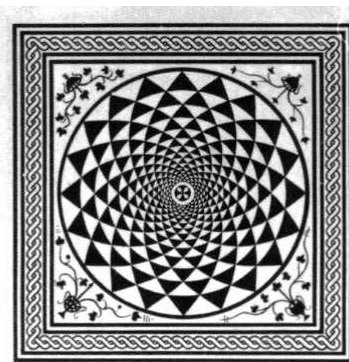


# TESSELLATO A SCUDO DI TRIANGOLI DAL VANO A' DELLA VILLA DI BARCOLA – BARCOLA – TRIESTE (TS)



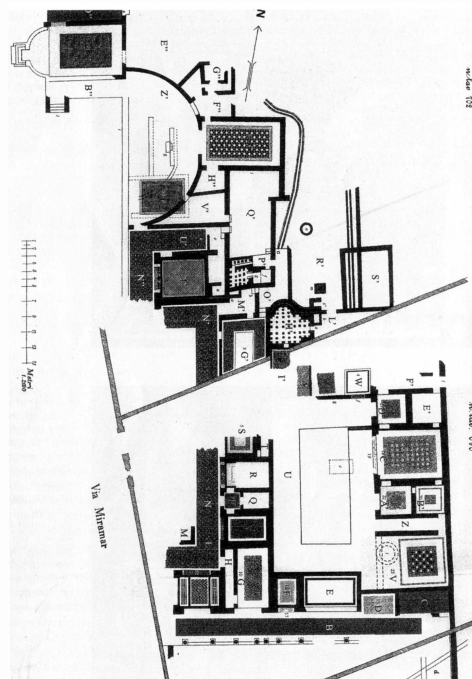
## EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

La villa suburbana detta "della statua" venne scoperta casualmente alla fine del 1887, e fu sottoposta a scavo tra il 1888 e il 1891. Studi recenti propongono l'unificazione di due nuclei scavati in tempi diversi: la "Villa della statua" e la vicina "Villa della palestra e del ninfeo". Poiché non è più possibile accertare l'appartenenza dei due complessi ad un'unica struttura abitativa, qui li si considera tuttavia separatamente. La "villa della Statua" si compone di un nucleo centrale costituito dagli ambienti di servizio, da due piccoli impianti termali, da atrio e peristilio con vani annessi, cui si aggiungono l'area del giardino e le strutture prospicienti il mare. Non c'è accordo tra le fonti per quanto riguarda la cronologia della villa, visti anche l'impossibilità di una verifica diretta e lo stato a volte lacunoso della documentazione. Rispetto a Donderer – che colloca la prima fase edilizia individuabile in epoca tardo-repubblicana/augustea – F. Fontana anticipa la datazione all'età tardo-repubblicana, situando il periodo di maggior sviluppo edilizio della villa tra l'età tiberiano-claudia e quella neroniana; intorno al 70 d.C. si colloca una ristrutturazione della villa che comportò anche una serie di ampliamenti. Dopo questo periodo la mancanza di dati certi rende difficile seguire la storia dell'edificio, anche se, stando ai ritrovamenti numismatici, si può ipotizzare che la villa rimase in uso fino in età tardo-antica. L'area venne edificata pochi anni dopo lo scavo, perciò le strutture superstiti e i mosaici lasciati in situ furono interrati e attualmente non sono visibili (Planimetria allegata da Ciliberto 2007, fig 3)

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (3° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici ed epigrafici



## AMBIENTE: CUBICOLO

L'ambiente A' si trovava immediatamente a sud del triclinio C', con il quale comunicava tramite una soglia aperta lungo la parete settentrionale; era inoltre aperto direttamente sul peristilio U. Anche in questo caso, come per gli altri ambienti gravitanti sul peristilio, non c'è concordanza per quanto riguarda la datazione del rivestimento pavimentale: mentre Donderer, partendo dai dati forniti dai ritrovamenti monetali, propone la data del terzo quarto del I secolo d.C., la Fontana abbassa la datazione all'età augustea sulla base di considerazioni di carattere stilistico.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici ed epigrafici

## Tessellato a scudo di triangoli dal vano A' della villa di Barcola

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata a emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1888/1889

Tessellato bicromo con composizione a scudo di triangoli inclusa entro uno spazio quadrato delimitato da una successione di fasce e linee monocrome alternativamente bianche e nere interrotta dall'inserzione di una treccia a due capi. Negli angoli di risulta si dispongono quattro cantari con rami di edera.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)  
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE

TIPO DI PREPARAZIONE: Letto di cementizio che poggia su uno strato più grossolano prodotto dall'impasto di mattoni sbriciolati, calce, sabbia e ciottoli di fiume, a sua volta posto sopra una sostruzione di rottami di laterizio, pietre e ciottoli entro cementizio.

SPESSORE: 10 cm

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.8-1 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1i – linea doppia		
DM 70c – treccia a due capi delineata		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica e vegetale

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.8-1 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 327a – scudo di triangoli a colori opposti		kamtharoi con tralci di edera

DECORAZIONI FIGURATE

TEMA	SOGGETTO	ALTRE COMPONENTI
	Contenitori/vasi	

REFERENZA FOTOGRAFICA: L'immagine è tratta da Fontana 1993, fig 14,

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Civico di Storia ed Arte di Trieste – inv. 3266)

RESTAURI MODERNI: Il rivestimento ha subito un primo intervento di restauro eseguito da G. Rinaldi, di poco successivo al momento dello strappo, secondo una serie di procedure accuratamente descritte nella relazione di scavo del Puschi datata al 1890: dopo lo strappo il mosaico venne suddiviso in otto pannelli fissati su un letto di cemento spesso circa 7 cm, reso più solido da un'armatura realizzata con assi di ferro incrociate; ogni pannello venne poi racchiuso da una fascia metallica, infine sottoposto a levigatura con la mola e lucidatura a cera. Un secondo intervento avvenne nel 1959 ad opera di G. Bose. Intorno al 2000 si è proceduto ad un ultimo intervento di restauro che ha comportato la rimozione dei supporti metallici e delle vecchie malte, operazioni di pulitura, integrazione, applicazione di uno strato di malta neutra e di un supporto in nido d'ape d'alluminio "aerolam" .

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BLAKE, M.E. 1936, *Roman mosaics of the Second century in Italy*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, Roma, p. 110, tav. 24.

CILIBERTO, F. 2000, *Considerazioni in margine ai mosaici della villa romana di Barcola – problemi di manodopera*, in *Atti del VI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Venezia, 20-23 gennaio 1999)*, Ravenna , p. 155, figg. 7-8.

DONDERER, M. 1986, in *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur Zeit der Antonine* Berlin, pp. 89-91 n. 29, tav. 31.

FONTANA, F. 1993, in *La villa romana di Barcola. A proposito delle villae maritimae della regio X*, Roma, pp. 98-100, n. 19, fig. 14.

PUSCHI, A. 1897, *Edificio romano scoperto nella villa di Barcola. Relazione degli scavi eseguiti per cura del civico museo di Antichità negli anni 1888 e 1889*, in *Archeografo Triestino*, Trieste, p. 288.

SCRINARI, V. 1951, in *Tergeste*, Roma-Spoleto, p. 121, tav. 12a.

TAVANO, S. 1986, *Considerazioni sui mosaici della Venetia et Histria*, in *Aquileia nella Venetia et Histria. Atti della XV settimana di studi aquileiesi (Aquileia 28 aprile-3 maggio 1984)*, Udine, p. 225.

-----  
STRINGA BIBLIOGRAFICA: Brugnolo, Gaia, Tessellato a scudo di triangoli dal vano A' della villa di Barcola, in TESS – scheda 4292  
(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4292>), 2007  
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4292>

**DATA SCHEDA: 2007 | AUTORE: Brugnolo, Gaia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca**